

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1157 del 10/03/2020
Oggetto	5^ modifica non sostanziale_Borgo Tossignano
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1195 del 10/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Cooperativa Ceramica di Imola S.C. – 5<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 all’Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), Via Ripalimosani 1/3 - (sito 3).**

### **IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Premesso che all’azienda Cooperativa Ceramica di Imola S.C., con sede legale in Comune di Imola in Via Vittorio Veneto 13, e impianto in Borgo Tossignano (BO), Via Ripalimosani 1/3 (denominato sito 3), è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l’esercizio dell’attività di produzione di piastrelle ceramiche;

Vista la domanda<sup>4</sup> presentata dalla ditta del 18/05/2018 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup> con cui si richiede modifica non sostanziale dell’atto autorizzativo per l’ottimizzazione della produzione energetica dello stabilimento, mediante la sostituzione dei due motori di cogenerazione alimentati a gas naturale esistenti, con un solo motore, sempre di cogenerazione, anch’esso alimentato a gas naturale, di potenza nominale inferiore alla somma dei due precedenti.

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare<sup>6</sup>, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con cui si esclude da verifica di assoggettabilità l’istanza in oggetto;

Nello specifico, la modifica richiesta deriva dal fatto che allo stato attuale i due motori in esercizio sono significativamente sotto-utilizzati, come è possibile desumere dal numero di ore di funzionamento registrate nel 2018. Al fine di ottimizzare l’utilizzo, si prevede una riduzione di potenza elettrica nominale complessivamente installata, con la sostituzione dei due motori esistenti, passando dagli attuali 7,2 MWe dei due motori, a circa 5,8 MWe del nuovo motore. La nuova potenza installata, in ogni caso, è stata definita leggermente in eccesso, anche per precauzione in termini di continuità di esercizio dello stabilimento stesso; la produzione elettrica eccedente sarà ceduta alla rete elettrica nazionale, come già avviene attualmente.

In termini di emissioni in atmosfera, grazie al sistema per l’ossidazione catalitica del Monossido di Carbonio (CO) e la riduzione catalitica (impianto di abbattimento SCR) degli Ossidi di Azoto (NOx) che verrà installato sul nuovo cogeneratore, saranno garantite concentrazioni nei fumi di scarico degli atomizzatori, provenienti dal cogeneratore, conformi a quanto già autorizzato (punti di emissione E5, E24 ed E25). Infatti, i fumi del

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 59052 del 18/04/2013, successivamente modificato e integrato con atti al P.G. n° 141487 del 14/10/2013 e al P.G. n° 129976 del 05/09/2014; con atto della Città metropolitana di Bologna al P.G. n° 27365 del 03/03/2015 e con atto di ARPAE DAMB/2018/4796 del 20/09/2018;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PGBO/2018/11523 del 18/05/2018;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

<sup>6</sup> PG/2019/182245 del 27/11/2019

cogeneratore, analogamente a quanto avviene già oggi per i due cogeneratori esistenti da dismettere, verranno immessi nel ciclo di atomizzazione (tre atomizzatori, ciascuno con il proprio filtro e i propri limiti di emissione già autorizzati che rimarranno invariati). Si manterrà inalterata, rispetto alla situazione attuale, anche la possibilità di bypassare gli atomizzatori per esigenze tecniche non di normale utilizzo (ad es. in caso di emergenza), evacuando i fumi di combustione direttamente dal camino (di bypass) dell'impianto di cogenerazione che costituisce un nuovo punto di emissione E93, ma si tratterebbe di un'emissione riferita solamente a condizioni straordinarie e di emergenza; verranno quindi dismessi i due punti di emissione E60 ed E61 costituiti dai camini di bypass dei cogeneratori esistenti. La ditta ribadisce che il nuovo camino di by-pass E93, come i due esistenti che si andranno a dismettere (E60 ed E61), sarà utilizzato esclusivamente per periodi transitori e di durata limitata (avviamento ed emergenza), pertanto è da considerarsi quale emissione eccezionale. Si riportano di seguito le caratteristiche fisiche del camino di bypass:

- Portata 27.900 Nm<sup>3</sup>/h
- Altezza da p.c. 21 m
- Diametro 900 mm

Ad ulteriore precauzione ambientale, il camino di by-pass della cogenerazione è a valle del sistema di abbattimento SCR, quindi i valori in emissione, anche in condizioni di emergenza ed avviamento, saranno i medesimi garantiti nei fumi in ingresso agli atomizzatori in condizioni ordinarie.

Per quanto riguarda il normale funzionamento del motore di cogenerazione, si ribadisce che, analogamente a quanto avviene oggi, il carico inquinante associato rimane ricompreso in quello attribuito all'esercizio degli atomizzatori, sia per quanto riguarda il monitoraggio e i valori autorizzati, sia per quanto riguarda le determinazioni dei flussi di massa emessi o degli indicatori per i report annuali dell'AIA. Quindi l'intervento è da considerarsi a saldo zero per quanto riguarda la componente ambientale relativa alle emissioni in atmosfera.

Considerato che dal punto di vista acustico, l'impianto di cogenerazione rappresenterà una nuova sorgente sonora all'interno dello stabilimento, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, ma anche grazie alla dismissione dei due cogeneratori esistenti e alla loro sostituzione con un solo nuovo impianto di cogenerazione, l'impatto acustico della fase di produzione energetica, al di là del periodo di realizzazione dell'intervento, rimarrà poco significativo nell'ambito dello stabilimento ceramico (il nuovo motore di cogenerazione sarà dotato di cabinato per il contenimento acustico e progettato per l'abbattimento della rumorosità a 52 dB(A) a 10 metri). Dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico riportata in Allegato 2, si desume che l'intervento in progetto risulta compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente, rispettando pienamente i limiti di legge in corrispondenza di tutti i ricettori individuati. Inoltre:

- non si prevedono modifiche agli scarichi, né da un punto di vista quantitativo né da un punto di vista qualitativo;
- in relazione alla componente rifiuti, si avrà una limitata produzione di rifiuti solidi in fase di cantiere per la dismissione delle apparecchiature degli impianti e la realizzazione del nuovo impianto. I minimi quantitativi di rifiuti solidi prodotti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia e conferiti, per quanto possibile, a riciclo.

Valutato necessario procedere alla Modifica Non Sostanziale della citata Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna P.G. n° 59052 del 18/04/2013 e s.m.i.;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

### **Determina**

1. di **approvare** la sostituzione dei due motori di cogenerazione esistenti, passando dagli attuali 7,2 Mwe dei due motori, a circa 5,8 MWe del nuovo motore, secondo le caratteristiche sopra descritte, stabilendo quanto segue:
  - **dovrà essere data comunicazione ad ARPAE dell'avvenuta installazione del nuovo cogeneratore;**
  - **dopo l'installazione del nuovo cogeneratore, dovrà essere trasmessa ad ARPAE una relazione di collaudo acustico che attesti l'effettivo rispetto dei limiti normativi;**
2. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 59052 del 18/04/2013 e s.m.i.**, concessa Cooperativa Ceramica di Imola S.C., per l'esercizio dell'attività di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), presso l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), Via Ripalimosani 1/3 - (sito 3);
  - al paragrafo **C.3.2 BILANCIO ENERGETICO**, la parte descrittiva relativa alla cogenerazione sia come di seguito modificata:

**L'impianto di cogenerazione è costituito da un cogeneratore da 5,8 MWe e mentre l'energia elettrica prodotta viene sia utilizzata internamente che ceduta alla rete, l'energia termica è utilizzata soltanto internamente per la fase di atomizzazione impasto oltre al recupero termico delle acque di raffreddamento dei motori.**

**L' emissione del cogeneratore, opportunamente miscelata con aria ambiente, viene immessa precedentemente al bruciatore dell'atomizzatore in maniera che la quantità di gas metano occorrente al funzionamento di quest'ultimo risulti inferiore.**

**Il recupero termico delle acque di raffreddamento dei motori è effettuato tramite un sistema di scambio termico acqua/aria riutilizzando l'aria calda generata per il riscaldamento di alcuni reparti. L'impianto in esame consuma anche energia elettrica di fornitura esterna ed autoprodotta dai cogeneratori. I consumi di energia elettrica sono rilevati presso i seguenti punti:**

- **punto di consegna della fornitura ENEL**
- **punto autoproduzione di energia elettrica dal motore 5,8 MWe**

**La somma dei valori letti per ogni punto sopra descritto, rappresenta il consumo reale di tutto lo stabilimento.**

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, nella tabella di cui al **punto 14**, siano **eliminate le righe relative alle emissioni E60 ed E61; sia aggiunta la riga relativa all'emissione E93 corrispondente al by-pass del nuovo cogeneratore:**

Punto di emissione	Provenienza
E93	By – pass cogenerazione termomeccanica

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale al P.G. n° 59052 del 18/04/2013 e s.m.i.;
4. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia<sup>7</sup>

**Stefano Stagni**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>8</sup>

<sup>7</sup> Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

<sup>8</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**